

RASSEGNA STAMPA

«È caos totale, siamo tutti allo sbando» E Anp offre sostegno legale ai dirigenti

«Domani (oggi, ndr) tornerà a suonare la campanella per elementari e medie con il nuovo sistema misto previsto dall'ordinanza regionale. Ma dirigenti e docenti non sanno che pesci prendere: ancora una volta si rischia il caos totale». A lanciare ancora una volta l'allarme sul destino della scuola pugliese è il segretario generale della Cisl Scuola Roberto Calienno. Al centro della questione c'è l'ordinanza con la quale lo scorso venerdì il governatore Michele Emiliano ha previsto la ripartitura delle scuole e la didattica in presenza per gli alunni delle scuole elementari e medie di Puglia. Attraverso lo stesso provvedimento, emesso a seguito di due decreti del Tar di Bari, Emiliano garantisce la possibilità alle famiglie che ne facciano richiesta di continuare a utilizzare la Dad (Didattica a distanza) per i propri figli. Un sistema di istruzione misto, dunque, che nei fatti sta già determinando disservizi e disagi a carico delle istituzioni scolastiche. A partire dagli stessi dirigenti e docenti. «La scuola pugliese è allo sbando visto che il governatore Emiliano continua ad intervenire sul sistema scolastico regionale

ignorando la Costituzione - attacca il segretario generale della Cisl Scuola, Roberto Calienno - Si tratta di un'ordinanza che nei fatti trasforma l'istruzione da diritto-dovere costituzionale a libero arbitrio e libera scelta da parte di famiglie e studenti. La sua emanazione, per l'ennesima volta in poche settimane getta nel caos le scuole e vanifica i tanti, anzi troppi, sacrifici compiuti dai dirigenti scolastici e da tutti i lavoratori del comparto scuola per garantire l'istruzione a tutti, scegliendo di rendere la scuola facoltativa». Non basta. Il numero uno della Cisl Scuola Puglia arriva a definire il prov-



Roberto Calienno

vedimento del governatore addirittura: «Imbarazzante nella parte in cui dispone che le eventuali assenze devono essere ritenute giustificate - insiste Calienno - Non crediamo che si tratti di una prerogativa di un governatore. Se invece, sbagliamo ad affermare che non si tratta di sue prerogative, allora provocatoriamente, il governatore si assuma la responsabilità di giustificare anche le assenze dei lavoratori. A Emilia-



Roberto Romito

no - conclude Calienno - chiediamo, ormai senza soluzione di continuità, di ascoltare parti sociali, amministrazione scolastica e dirigenti scolastici che, sicuramente, conoscono la scuola meglio di lui e, da sempre, operano per il bene degli studenti e delle famiglie».

Per parte loro, a scendere ancora una volta in campo sono i dirigenti scolastici. L'Anp (Associazione nazionale Presidi) per voce del presidente regio-

nale Roberto Romito riprende la nota del ministero dell'Istruzione che: «Assicura il suo pieno sostegno alla comunità scolastica pugliese e, nel contempo, invita la Regione Puglia ritirare o correggere l'ordinanza del ministro sono confortanti perché riconoscono e apprezzano esplicitamente il ruolo svolto, tra mille difficoltà, dai dirigenti scolastici pugliesi, dai loro collaboratori, dai docenti e dal personale, rendendo giustizia al grande lavoro portato avanti incessantemente nell'estate e fino ad oggi per un rientro in sicurezza e anche per preparare il sistema scuola

all'eventuale ritorno alla didattica digitale a distanza».

Ma i dirigenti scolastici condividono le ragioni esposte dal ministro Lucia Azzolina anche nella parte in cui critica l'ordinanza di Emiliano: «Attribuendole le stesse caratteristiche negative da noi evidenziate, ossia che l'istruzione non è un servizio a domanda individuale e che va preservata l'autonomia delle Istituzioni scolastiche da interventi di dubbia legittimità e congruità come quelli previsti dall'ordinanza stessa - ricorda il presidente regionale di Anp Puglia - In attesa degli importanti sviluppi che certo seguiranno questa presa di posizione del ministro, riconfermiamo a tutti i dirigenti delle scuole il nostro appoggio e sostegno in questo difficile momento che la scuola sta attraversando. A tal fine, Anp Puglia fornirà un supporto tecnico-legale sulle responsabilità specifiche che in questo momento gravano sui dirigenti delle scuole pugliesi, stretti nella morsa di un conflitto istituzionale e politico fra governo centrale e governo locale, con la pandemia da Covid-19 che incombe su tutti».

P.Col.

**Romito (Anp):
 «L'autonomia scolastica
 va preservata
 da interventi illegittimi»**